

L'ACCORDO

# Più bandi a misura dei giovani primo patto con Confindustria

Protocollo d'intesa siglato dalla sezione assieme ad avvocati e commercialisti

Rafforzare il dialogo con la pubblica amministrazione e gli enti locali per far valere le esigenze di crescita delle giovani generazioni di professionisti imprenditori nelle politiche di sviluppo del territorio. È questo l'obiettivo del protocollo d'intesa che è stato sottoscritto a Bari dai Giovani Imprenditori di Confindustria Bari BAT, dai Giovani ANCE Bari e BAT, dall'Associazione Italiana Giovani Avvocati - sezione di Bari e dai Giovani Commercialisti di Bari.

L'accordo prevede la costituzione di un tavolo di lavoro composto dai rappresentanti delle associazioni giovanili degli imprenditori, dei costruttori edili, degli avvocati e dei commercialisti che si impegnerà nel confronto con la pubblica amministrazione e con i decisori politici locali e realizzerà iniziative di collaborazione per la formazione interdisciplinare e per lo sviluppo del territorio.

"La costituzione di questo tavolo di lavoro è un primo importante passo verso 'La Quota Giovani' auspica da Confindustria. Il nostro obiettivo è che i bandi e le misure di intervento pubblico tengano conto delle istanze delle giovani categorie e prevedano anche agevolazioni ad esse rivolte" ha dichiarato il presidente dei Giovani Imprenditori Donato Notarangelo.

"Obiettivo dell'iniziativa - afferma Orfeo Mazzitelli presidente del



▲ L'intesa Da sinistra: Bitetto, Mazzitelli, Santamato, Notarangelo

## Il bando Camera Commercio Bari supporta start-up Da lunedì 26 partirà il programma "YES5"

Un percorso gratuito di incubazione virtuale di due mesi per cinque aspiranti startupper o aziende neo-costituite, è quanto garantisce il progetto "YES5", finanziato dal programma Interreg Grecia-Italia 2014-2020, con cui la Camera di Commercio di Bari intende supportare iniziative e idee di alto potenziale innovativo sviluppate da giovani intraprendenti e con forte vocazione al mercato. "YES5", infatti, raccoglie idee progettuali, anche non ancora strutturate in impresa, per poi guidarle nei primi passi operativi per rendere le start-up pronte all'incontro con il mondo degli investitori o a interfacciarsi con aziende più grandi. "YES5" premia dunque le migliori giovani iniziative imprenditoriali innovative supportandole con un percorso di formazione e mentoring dimensionato alle necessità delle proposte d'impresa considerate più meritevoli. Presentazione domande da lunedì 26 al 09 novembre.

Gruppo Giovani di ANCE Bari BAT - è mettere in rete le tante relazioni e il variegato know how di giovani imprenditori, commercialisti e avvocati baresi e della BAT, in molti casi uniti da amicizia, per creare sinergie a livello trasversale anche attraverso le conoscenze di bisogni aziendali e delle professionalità disponibili sul territorio. Siamo certi che questo protocollo creerà nuove opportunità di business, contribuendo ad alimentare quell'indotto che solo il settore delle costruzioni, acquistando beni e servizi da 31 settori economici su un totale di 36, è in grado di produrre. Basti pensare al ruolo preminente che rivestono gli avvocati su tematiche amministrative e urbanistiche o a quello fondamentale che assumeranno commercialisti e produttori di materiali una volta che la misura del superbonus al 100% per le ristrutturazioni edilizie sarà concretamente operativa". La firma di questo protocollo rappresenta un momento importante per l'Unione Giovani Dottori Commercialisti di Bari. Creare sinergie con il mondo delle imprese e delle professioni è il primo passo verso la creazione di valore a beneficio della nostra categoria professionale e dell'intero territorio", ha detto Maurizio Bitetto, presidente dei Giovani Dottori Commercialisti di Bari. "Sigliamo un accordo che segna un importante passo avanti della giovane avvocatura. Essere al fianco dei giovani professionisti e delle imprese rappresenta la chiave di volta per una crescita della categoria. Insieme si va più lontano" ha concluso Daniela Santamato dell'AIGA. - **red.eco.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'annuncio

## L'istituto Cuccovillo formerà i tecnici per il biomedicale

di Isabella Maselli

Le macchine e i dispositivi da soli non bastano, non possono fare diagnosi, controllare l'efficienza, assicurare la piena efficacia delle cure. C'è bisogno di risorse umane qualificate. Medici e infermieri prima di tutto, ma anche tecnici specializzati nei laboratori, nella telemedicina, nella manutenzione delle apparecchiature e dei dispositivi medicali. Da qui l'esigenza di formare "super-tecnici professionalizzati del biomedicale". È l'obiettivo dell'accordo tra Confindustria Bari-Bat, le aziende della sezione Sanità e l'Its Cuccovillo (presidente la dottoressa Lucia Scattarelli). Il risultato di questa collaborazione è il nuovo corso di "Meccatronica per la gestione e manutenzione dei dispositivi biomedicali".

parecchiate biomediche e dei sistemi informatici in sanità, l'amministrazione di reti informatiche aziendali, l'installazione e la manutenzione di apparecchiature, dispo-

### Parte il nuovo corso di Meccatronica per la gestione e manutenzione dei dispositivi

sistivi medici indossabili e strumenti di comunicazione tra pazienti, centri servizi e operatori sanitari. Le aziende del settore biomedico interessate sono ospedaliere, produttrici di apparecchiature e software e di servizi. Il percorso avrà una durata complessiva di 2.200 ore e prevederà la realizzazione di 880 ore di stage



▲ Presidente Lucia Scattarelli

in aziende del settore (Farmalabor, Masmec Biomed, Sanigen, Neutra, Itel, Alpha Pharma, Gvm Group, Cardia Online Europe).

"In un momento così delicato è una priorità investire nella formazione di giovani super-tecnici capaci di garantire la corretta gestione delle apparecchiature biomediche e dei sistemi informatici in sanità" ha detto Sebastiano Leo, assessore regionale alle politiche per il lavoro e il diritto di studio. Il progetto, partito nel 2017, ha trovato infatti nell'emergenza Covid l'acceleratore che ha risvegliato il valore di una sanità che non deve mai farsi trovare impreparata e che deve poter contare a tecnologie sempre all'avanguardia ed efficienti. "Muovendoci ed impegnandoci insieme siamo arrivati a poter oggi offrire una concreta opportunità formativa e di lavoro in un settore così importante e strategico come quello biomedicale ed in un momento di grande necessità" ha detto Lucia Scattarelli, presidente della Fondazione Its Cuccovillo. Sergio Fontana, presidente di Confindustria Bari e Bat, ha definito il nuovo corso per super-tecnici del biomedicale "un'iniziativa eccezionalmente valida innanzitutto per l'occupabilità elevatissima che offrirà ai giovani".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## La maratona DigitOn, due giorni ma in live streaming

Tutto pronto per la quinta edizione di DigitON: la più grande maratona digitale italiana non si ferma nonostante l'emergenza sanitaria e torna con una nuova formula venerdì e sabato. Per garantire la massima sicurezza la startup competition si svolgerà, per la prima volta dal suo debutto, completamente in live streaming. Sono 50 le startup, selezionate dal Comitato Scientifico tra le oltre 400 candidature arrivate che hanno fatto registrare il record di adesioni alla maratona, che durante le due giorni si contenderanno la vittoria. In palio il premio DigitON 2020 che porta con sé un assegno da 10.000 euro come ogni anno da Confindustria Bari e BAT e altri numerosi riconoscimenti tra borse di studio, premi in denaro e percorsi di accelerazione messi a disposizione dalle aziende partner, per un valore complessivo di oltre 50.000 euro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



▲ L'edizione Nel 2019

## L'iniziativa Il primo hackathon su serramenti hi-tech

Il primo hackathon italiano dedicato all'innovazione nel mondo dei serramenti nasce in Puglia da un'idea di Master Italy, azienda con sede a Conversano e presente in 58 paesi di tutto il mondo, leader globale nella progettazione e produzione componentistica ad alta tecnologia per serramenti in alluminio. Nel 2019 l'azienda Master, ha lanciato Need Next Hackathon, la prima maratona italiana di innovazione dedicata al mercato delle porte e finestre. La seconda edizione, in programma da domani a domenica nell'ambito del programma Sprint Lab, sarà un evento online di 3 giorni, in cui esperti di business, marketer, developer, designer, innovatori, startupper e ingegneri, si sfideranno e lavoreranno per 52 ore non stop, coadiuvati da mentor scelti tra esperti aziendali e ricercatori del Politecnico di Bari, per creare idee di business e prodotti innovativi per rivoluzionare il mercato di porte e finestre.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## ASL BT

Esto di gara L'ASL BT, Via Forem 201 Andria, ha aggiudicato la gara a Procedura Aperta modello telematico per la fornitura in "service" di sistemi diagnostici e relativi materiali di consumo per le apparecchiature dell'U.O.C. di Laboratorio della ASL BT. L'elenco delle ditte aggiudicatrici è pubblicato sul sito internet www.sanita.puglia.it. Il direttore unico gestore patrimonio dott. Giuseppe Nuzzolone

# Record di chiamate al 118 “Più di 1.200 al giorno, tanti vogliono i tamponi”

Il direttore della centrale operativa: “Quelle telefonate non urgenti rallentano i nostri interventi”

di Isabella Maselli

«Ci aspetta un inverno di tanto lavoro, a cui si somma una componente psicologica molto pesante per quel personale che ha già vissuto la fase critica e, ripensando a quei momenti, sa che potrebbe riviverla per un periodo anche più lungo». A parlare è Gaetano Di Pietro, direttore della centrale operativa del 118 di Bari e Bat, il coordinatore dei soccorritori più in prima linea dell'inizio dell'epidemia, circa mille nelle due province fra medici e infermieri delle 50 postazioni, oltre ai volontari. Da qualche giorno le chiamate al 118 con richieste di soccorso ma anche di informazioni o di essere sottoposti a tamponi hanno ripreso ad aumentare. In 24 ore sono state 1.265, circa 300 in più rispetto alla media degli anni scorsi nello stesso

## La curiosità Il tessuto anti-Covid per scuole e ospedali



Coperture per banchi, cattedre, sedie, camicie da lavoro e per uso sanitario, pochette e sacche, cover per sedili dei mezzi di trasporto e altri prodotti in fase di progettazione e testing: al via la produzione con tessuto trattato con un prodotto virucida in grado di rendere innocuo il Covid realizzato da una filiera di aziende pugliesi con a capo la Bumpée srl. I realizzatori, ha la capacità di conservare le sue proprietà anche dopo i lavaggi.

periodo. Non sono ancora i numeri della Fase I, quando in una giornata si raggiunsero le 3 mila telefonate al numero di emergenza, poi attestandosi su una media di 1.500 al giorno, ma comunque in aumento. L'emergenza Coronavirus ha portato un sovraccarico di richieste di soccorso. «E di queste almeno un terzo riguarda casi sospetti di Covid o conclamati – spiega ancora il direttore del 118 – Il carico di lavoro per il personale è certamente aumentato di diverse centinaia di interventi. Gli effetti della seconda ondata della pandemia sono evidenti, il numero di telefonate è lievitato nelle ultime settimane». Non sempre, però, la richiesta si trasforma in una presa in carico con invio dell'ambulanza. «Dipende ovviamente da quanto viene riferito dal paziente – spiega Di Pietro – Se ci troviamo davanti a sintomi compatibili con l'assistenza domiciliare, questa resta a distanza. Altrimenti inviamo una équipe o allertiamo le Usca, ovvero le Unità speciali di continuità assistenziale. Agli operatori del 118 i cittadini chiedono non soltanto soccorso e interventi domiciliari, ma anche come comportarsi in caso di comparsa di sintomi com-



▲ In prima linea Un'ambulanza del servizio 118 operativa in città

patibili con il Covid, prosegue Di Pietro. «Chiedono di andare a fare il tampone a casa, cosa che non possiamo fare. Non lo fanno con la pretesa, ma spesso il 118 è il numero telefonico più immediato da contattare per un cittadino che ha bisogno di assistenza sanitaria». È diventato in parte, quindi, un centralino per richieste di informazioni.

«Purtroppo è così, ma non vorremmo esserlo – dice Di Pietro – Ogni telefonata che arriva occupa la linea di emergenza per chi dovesse avere davvero bisogno: passano minuti preziosi, con il rischio di perdere un possibile aggancio di una

vera chiamata di emergenza». Di Pietro vuole lanciare anche un appello ai cittadini: «Quando chiamano il 118 – conclude – non abbiano paura a dire di essere positivi, di avere la febbre, perché qualcuno tace la sua situazione temendo un diniego di intervento. Invece noi la chiamata la analizziamo sempre: se è il caso, mandiamo il mezzo di soccorso. Sapere che si sta intervenendo su un sospetto caso Covid ci aiuta a salvaguardare i soccorritori, che si muovono preparati facendo così un buon servizio ai pazienti e anche al sistema sanitario».

REPRODUZIONE RISERVATA

Need Next 2020: la prima maratona digitale italiana dedicata all'innovazione di porte e finestre > [neednext.it](http://neednext.it)



Scansiona il QRcode per iscriverti gratuitamente

